



**COMUNE DI SCIACCA**  
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>DELIBERA</b>  N. 41  DEL 05 OTTOBRE 2016	<b>OGGETTO:</b>  <b>COMUNICAZIONI DEL SINDACO INERENTI L'OSPEDALE E LE TERME DI SCIACCA</b>
---	---

L'anno **duemilasedici** il giorno **cinque** del mese di **ottobre** alle ore **19.30** in Sciacca, nel Palazzo comunale, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'appello nominale delle ore 19.50 i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Bono Calogero Filippo	P		16. Ruffo Santo		A
2. Marinello Vincenzo		A	17. Casciaro Antonio	P	
3. Mandracchia Paolo	P		18. Dimino Luigi	P	
4. Bellanca Filippo	P		19. Bonomo Vincenzo		A
5. Maglienti Lorenzo	P		20. Grisafi Maurizio	P	
6. Ambrogio Giuseppe		A	21. Milioti Giuseppe	P	
7. Monteleone Salvatore		A	22. Di Paola Simone	P	
8. Alonge Salvatore	P		23. Di Natale Vittorio	P	
9. Settecasì Gioacchino		A	24. Augello Luciano		A
10. Falautano Filippo	P		25. Pisano Francesco	P	
11. Bentivegna Pasquale	P		26. Collica Anna	P	
12. Turturici Mario		A	27. Graffeo Michelangelo	P	
13. Alba Michele	P		28. Catanzaro Ignazio		A
14. Lombardo Rosario	P		29. Deliberto Cinzia		A
15. Frigerio Elvira		A	30. Sabella Vincenzo	P	

**PRESENTI : 19**

**ASSENTI : 11**

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Calogero Filippo Bono

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Avv. Di Paola e l'Ass. Emmi

**IL PRESIDENTE**, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons.ri Collica, Pisano e Grisafi. Dopodichè, invita il Sindaco a dare comunicazioni sulle ultime novità riguardanti l'ospedale e le Terme di Sciacca.

*Entra il cons. Turturici (19.56) – Pres. 20*

**IL SINDACO** comincia con la questione delle terme di Sciacca ricordando di essere stato convocato dall'Assessore all'economia Baccei, che ha fatto il punto della situazione dopo l'emanazione della legge approvata il 21 settembre 2016 sulle disposizioni per favorire l'economia, dove all'art. 2 si prevedevano pure specifiche disposizioni per i complessi termali di Sciacca e di Acireale. Come è noto la legge prevede lo stanziamento di 18 milioni di euro tramite mutuo per riportare progressivamente ad unità i complessi termali di Sciacca e Acireale e in relazione a questo disposto normativo, che all'ultimo comma prevede che l'Assessorato regionale all'economia può concedere in concessione la coltivazione del giacimento in uno con tutti o parte dei beni immobili afferenti il complesso termale facenti parte del patrimonio indisponibile della regione al Comune nel cui territorio ricade il complesso termale per lo sfruttamento attraverso soggetti da selezionare con procedura di evidenza pubblica. In relazione a quest'ultimo comma l'Ass.re all'economia lo ha voluto convocare per fare il punto della situazione. In quella occasione si è messo a punto il cronoprogramma che si augura dovrebbe portare in via definitiva alla soluzione del problema e si è deciso che piuttosto che mettere in vendita il Motel Agip, che ha già subito tre vendite assolutamente deserte, si sarebbero messe in vendita le piscine Molinelli con l'intenzione della regione di acquistarle. Se la regione si aggiudicherà il bene, questo tornerà in proprietà della stessa e se invece ci sarà un altro soggetto che offrirà di più evidentemente lo acquisterà un privato e con il ricavato di questa vendita il liquidatore procederà alla estinzione di tutti i debiti che la SpA ha.

*Entra l'Ass. Bivona (20.00)*

Questa è l'operazione che si sta mettendo in piedi perché al termine di tutto questo il Comune di Sciacca sarà chiamato per sottoscrivere un atto di concessione di tutti i beni al Comune in modo tale che sia il Comune di Sciacca d'intesa con la regione siciliana a procedere all'evidenza pubblica per l'eventuale manifestazione d'interesse da parte di soggetti privati ad acquisire in gestione il complesso termale. Il dato di fatto importante è che proprio in questi giorni il liquidatore delle Terme SpA ha emanato il bando per la vendita delle piscine Molinelli e, quindi, entro fine anno tutta questa operazione dovrebbe concludersi. Deve dire anche che nella legge è stata eliminata una parte del 5° comma dove si stabiliva una scadenza relativamente al termine di concessione.

*Escono i cons.ri. Alonge e Di Natale (20.04) – Pres. 18*

La seconda questione riguarda gli ultimi passaggi in tema di sanità. Si sa che si sono sollevate delle polemiche a proposito del documento a firma dell'Ass. Gucciardi, presentato al Ministero dell'ambiente, il cui aspetto che ha preoccupato è che l'ospedale di Sciacca viene considerato ospedale di base, che per legge non dovrebbe avere tutto quello che c'è in questo momento. In questo documento tuttavia si dice che nonostante ciò, Sciacca conserva queste caratteristiche. Però la novità è che questa classificazione avrebbe tenuto conto delle indicazioni del D.M. 70/2015 e in particolare della popolazione residente nel bacino di riferimento, del numero di accessi previsti e della distanza dal DEA di riferimento e avendo approfondito questi temi con l'Ass. Gucciardi, l'A.C. ha detto che Sciacca ha tutte le condizioni per essere DEA di primo livello. Oggi come forze politiche si deve, unitariamente ai comitati civici, far comprendere all'Ass.re che non ci basta essere considerati un ospedale di base. Spera, pertanto, che su questi temi si possa

fare un buon lavoro recuperando il tempo perduto per arrivare all'obiettivo della riapertura delle terme di Sciacca, gestite possibilmente da un imprenditore preparato e capace, e del mantenimento della nostra offerta sanitaria al massimo dei livelli di eccellenza.

**IL PRESIDENTE** ricorda che, poiché ci sono state due comunicazioni, se si vuole si possono raddoppiare i tempi.

**IL CONS. TURTURICI** è rimasto allibito dalla relazione del Sindaco e invece lui porta molto più all'attenzione del C.C. la drammaticità intanto della situazione sanitaria a Sciacca: non ci sono ascensori funzionanti in ospedale ed ha dovuto accompagnare un suo familiare perché non c'era il personale. A suo giudizio qui va fatta un'azione di protesta e, allora, che ben vengano i politici, ma il dato di fatto è che in questi ultimi quattro anni l'ospedale di Sciacca si è depotenziato, per cui non è più disponibile a votare documenti politici. Invita il Sindaco a convocare a Sciacca la conferenza dei Sindaci e a pretendere che da domani mattina si potenzi il pronto soccorso. Fa un plauso alla Commissione sanità che ha fatto un'azione meritoria di raccolta firme. Anche sulle terme la sua situazione politica è molto chiara perché non si fida di questa legge cervellotica e di questa politica regionale ed è convinto che le terme rimarranno chiuse perché non c'è la volontà politica. Ritiene che bisognava assumere una volontà politica più forte e il Sindaco doveva dire al Ministro Alfano che se non fossero state riaperte le terme, si sarebbe dimesso. È rimasto deluso perché il Sindaco in questa sede si è limitato a relazionare su quella che è l'attività come se fosse un burocrate, mentre si aspettava che ci fosse una precisa indicazione di carattere politico.

*Entra il cons. Di Natale (20.10) – Pres. 19*

**IL CONS. DI PAOLA** crede che, alla luce di quanto accaduto in città in questi anni, nessuno possa dirsi né tranquillo né assicurato. Non c'è dubbio che un segnale da Palermo sia sulle terme che sulla sanità sia giunto e sulle terme in particolare si inizia a configurare un disegno legislativo che PD e Sciacca democratica avevano già comunicato alla cittadinanza. Sulle terme va detto che questo nuovo disegno legislativo segna il più clamoroso dei fallimenti di una stagione di governo, quella targata Cuffaro Forza Italia, che ha portato allo sfacelo delle terme di Sciacca. Va detto anche che le cose che accadono e che sono accadute in città in questi anni non sono il frutto del caso perché c'era un tempo in cui la rappresentanza parlamentare di questa città faceva rifiorire le terme e trasformava l'ospedale in azienda ospedaliera. Sulla sanità nessuno si può cullare intorno alle assicurazioni dell'Assessore perché vuole che le assicurazioni e la volontà politica si trasformino in iniziativa legislativa. Crede che il documento possa andare bene solo se seguito da fatti concreti.

*Entra il cons. Settecasì (20.15) – Pres. 20*

**IL CONS. MILIOTI** ritiene che litigare e accusarsi a vicenda non porta a nulla. Al di là del colore politico, l'unica cosa che gli interessa è che le terme aprano il più presto possibile e non vuole scadere nella polemica e nelle accuse nei confronti di nessuno ma gli interessa che le problematiche della città si risolvano. È dispiaciuto del fatto che oggi ci si ritrova a parlare di un depotenziamento dell'ospedale, ma è convinto che non ci si debba accusare a vicenda, bensì unirsi e stilare un documento unitario da inviare alla Regione e al Ministro Lorenzin, dove sono evidenziate tutte le ragioni per cui l'ospedale di Sciacca non

può e non deve essere depotenziato. Propone, quindi, di adottare un documento unitario nel quale evidenziare le ragioni per cui il nostro deve essere un ospedale di primo livello.

*Esce il Presidente (20.20) e lo sostituisce il Vicepresidente Casciaro - Pres. 19*

*Entra il cons. Frigerio (20.30) - Pres. 20*

**IL VICEPRESIDENTE** al cons. Sabella, che ha chiesto di intervenire, evidenzia che il capogruppo Di Paola ha utilizzato tutto il tempo.

**IL CONS. BELLANCA** sulla vicenda terme ritiene che bisogna vigilare per capire bene come procedere e capire bene chi sarà l'advisor che dovrà realizzare questo bando per l'affidamento ai privati. La vicenda da gestire è complessa e non sa se gli uffici potranno gestire questo bando, però il cronoprogramma sta andando avanti. Bisogna vedere perché le terme sono state chiuse. Oggi è facile dire che la colpa è dell'Assessore, del Sindaco o di chiunque altro. Chiede al Sindaco che su questa vicenda tenga informato il Consiglio sull'iter e se ci saranno novità.

*Entra il Vicesindaco Caracappa (20.40)*

Sull'ospedale ricorda che la nota finale è seguita ad altre e ricorda altresì che non c'è un piano sanitario ma un'interlocuzione con Regione e Ministero. Invita a concentrarsi sulle problematiche attuali dell'ospedale. Il ddl ha una sua logica e nasce perché il decreto 70/2015 è calato in un'Italia senza province, che invece in Sicilia ancora esistono. Oggi la situazione è cambiata, il piano di rientro è quasi completato. È d'accordo nel fare un documento, mentre crede che per quanto riguarda lo sciopero si rischia di fare errori. Chiede al Sindaco di fissare un appuntamento con il Direttore generale anche per capire se ci sono investimenti.

*Entra il Presidente (20.45) - Pres. 21*

**IL CONS. MANDRACCHIA** apprezza il taglio dato dal Sindaco che gli sembra distante dalla posizione assunta dal gruppo dirigenziale. Ritiene sia difficile intervenire sulla vicenda perché l'ospedale vive un momento di grandissima difficoltà perché c'è una mancanza di personale in tutti i reparti, non c'è il giusto numero dei dirigenti sanitari, che l'emodinamica ha vissuto momenti di alti e bassi, che c'è mancanza di igiene e decoro, la situazione indecorosa del pronto soccorso. Sulla sanità il disagio di oggi è il frutto della politica di ieri e la stessa cosa vale per le terme. Bisogna guardare al territorio e crede che non serva neanche il documento del C.C. La vicenda dell'ospedale va trattata con le dovute cautele e soprattutto pensa che ci sia poco da gioire perché come già annunciato ci sarà un'altra spending review sulla sanità. Nessuno si può permettere di dire che non c'è la possibilità che questi due governi si mettano a confronto perché è la stessa formazione politica. Sulla questione delle terme ricorda quando lui e il cons. Deliberto dicevano che la situazione andava riaffrontata riunificando la proprietà in capo ad un unico soggetto erano stati dichiarati pazzi perché volevano mistificare la realtà. Le terme sono state saccheggiate e la cosa migliore è che ci sia un seguito e si possano riattivare le terme di Sciacca.

*Entra il cons. Catanzaro (21.10) - Pres. 22*

**IL CONS. GRAFFEO** ritiene che in questi cinque anni si sia avuta una crisi di presenza istituzionale all'interno del governo regionale. Ringrazia il Sindaco per quello che ha fatto e che sta facendo seguendo passo passo le vicende e per l'attività che ha svolto in questo periodo. Pochissimi sono stati i cittadini di Sciacca che hanno partecipato allo sciopero

perché erano indignati per come erano gestite le somme. Per l'ospedale condivide l'iniziativa dell'on. Giuffrida.

**IL CONS. PISANO** è convinto che ci sia un momento di crisi di valori e istituzionale. Vanno bene documenti, lettere, incontri, ma si deve dimostrare di fare qualcosa, come ad esempio consegnare 38 mila tessere elettorali nelle mani del Prefetto e coinvolgendo anche i Comuni vicini. Si deve dimostrare seriamente che c'è voglia di fare qualcosa e lo sciopero non serve a nulla perché va ad influire su chi ha bisogno. Ribadisce che bisogna coinvolgere tutta la popolazione e consegnare le tessere elettorali al Prefetto, che non può ignorare la questione e che deve mettersi a capo della protesta.

**IL CONS. BELLANCA** ricorda che c'era l'idea di un documento.

**IL CONS. MILIOTI** se la proposta di stilare un documento è condivisa da tutti, si può stilare stasera o in un'altra occasione.

**IL PRESIDENTE** pensa che il documento si possa fare anche in conferenza dei capigruppo.

**IL CONS. BELLANCA** si dichiara d'accordo sulla proposta.



Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Consigliere anziano  
Mandracchia Paolo

Il Presidente  
Dott. Calogero Filippo Bono

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

**Certificato di pubblicazione**

Affissa all'Albo pretorio on line il 29 OTT 2016

*Il Responsabile dell'Albo pretorio* \_\_\_\_\_

Defissa dall'Albo pretorio on line il 04 NOV 2016

*Il Responsabile dell'Albo pretorio* \_\_\_\_\_

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li \_\_\_\_\_

Il Dirigente

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale